

# Viaggio nell'universo sonoro Music for Children



a cura della Commissione Cultura della Fondazione di Piacenza e Vigevano coordinamento artistico Fabrizio Garilli

in collaborazione con



ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA

Teatro Comunale Filodrammatici venerdì 13 marzo 2015 - ore 10

Orchestra d'archi propedeutica "Archissimi" e solisti del Conservatorio "A. Boito" di Parma

musiche di Antonio Vivaldi, Georg Friedrich Haendel, Giuseppe Verdi, Jules Massenet, Pietro Mascagni, Jean Sibelius, Edward Elgar, Astor Piazzolla



## Orchestra d'archi propedeutica "Archissimi" e solisti del Conservatorio "A. Boito" di Parma

musiche di Antonio Vivaldi, Georg Friedrich Haendel, Giuseppe Verdi, Jules Massenet, Pietro Mascagni, Jean Sibelius, Edward Elgar, Astor Piazzolla

pubblico: da 9 anni - durata: 60' circa

Continua il "Viaggio nell'Universo Sonoro" con la conoscenza della famiglia degli strumenti ad arco: violino, viola, violoncello, contrabbasso; strumenti che sono alla base dell'orchestra sinfonica e che si integrano, a seconda delle varie epoche e stili, con gli strumenti appartenenti alla famiglia dei "legni" (flauto, oboe, clarinetto, fagotto), degli "ottoni" (corno, tromba, trombone, basso tuba) e delle "percussioni" (timpano, batteria, grancassa, xilofono, vibrafono, ecc.)

Inoltre ascolteremo anche il suono di strumenti di origini antichissime, quali l'arpa, o più moderne, come la fisarmonica.

Nel terzo concerto della rassegna "Music for Children" verranno proposti brani di compositori attivi nel periodo barocco (Vivaldi, Haendel), romantico (Verdi, Massenet, Elgar), verista (Mascagni), delle scuole nazionali (Sibelius) e nel Novecento (Piazzolla).

Un cocktail di melodie, ritmi e colori: dal pianissimo al fortissimo, dall'adagio all'allegro, dal diminuendo al crescendo; un vortice di emozioni e sentimenti. Un coinvolgente percorso musicale per conoscere l'arte dei grandi compositori del passato. Composizioni che sono gioielli sonori riposti nella teca del tempo, ma che possono rivivere in ogni momento per ritornare poi... nel silenzio!

Grazie alla bravura dei giovani musicisti dell'orchestra propedeutica "Archissimi" e dei solisti del Conservatorio "A. Boito" di Parma, possiamo assistere alla magia di far rivivere i suoni che arriveranno al nostro cuore portando un messaggio di armonia e di bellezza.

Un museo di suoni da "ascoltare" con curiosità e... stupore!

Fabrizio Garilli

### **PROGRAMMA**

**Antonio Vivaldi** (1678-1741)

Dal concerto in La minore per due violini op. 3 n. 8 l° movimento - Allegro solisti Giovanni Acerbi-Niccolò Montali

Dal concerto in Re maggiore per liuto F. XII n. 15 l° movimento - Allegro solista Arianna Del Rio

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

Dal concerto per arpa op. 3 n. 4 l° Movimento - Allegro solista Agatha Bocedi

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)

Dall'opera *I Masnadieri*, Preludio violoncello solista Giovanni Landini

Jules Massenet (1842-1912)

Dall'opera *Thaïs*, Meditation violino Cristina Cazac arpa Agatha Bocedi

**Edward Elgar** (1857-1934)

Salut d'amour

Pietro Mascagni (1863-1945)

Dall'opera *Cavalleria rusticana*, Intermezzo sinfonico arpa solista Elizabeta Fescenko

**Jean Sibelius** (1865-1957)

Suite caractéristique per archi ed arpa solista Matteo Carbone

**Astor Piazzolla** (1921-1992)

*Milonga del angel* per archi e fisarmonica solista Andrea Coruzzi

## ORCHESTRA D'ARCHI PROPEDEUTICA "ARCHISSIMI"

#### violini I

Cristina Cazac, Samuel Chirico, Mihail Ion, Lorenzo Melli, Arianna Mattietti

#### violini II

Serena Cervi, Noemi Lombardi, Karl Opl, Noa Zatta

#### viole

Francesca Colagiacomo, Davide Gandolfi, Aurora Manfredi, Marco Romeo

#### violoncelli

Caterina Ferrari, Valeria Giliotti, Ester Girardi, Irene Macaluso

#### contrabbasso

Ettore Marzano

#### direttore e presentatore

Marco Toscani

#### con la collaborazione di

Alberta Stefani

#### I BRANI IN PROGRAMMA

I concerti di Vivaldi per violino fanno parte del ciclo "L'Estro Armonico" scritti per le orfanelle della chiesa della Pietà a Venezia. Fondato nel 1346, il Pio Ospedale della Pietà era il più prestigioso dei quattro ospedali femminili di Venezia. In questo tipo di istituti trovavano assistenza i bambini orfani o provenienti da famiglie molto povere. I ragazzi imparavano un mestiere e lasciavano l'istituto all'età di 15 anni, mentre le ragazze ricevevano un'educazione musicale; quelle dotate di maggior talento rimanevano e diventavano membri dell'ospedale.

**Il concerto per chitarra**, in origine per liuto, fa parte di quell'enorme produzione vivaldiana comprendente centinaia di concerti scritti per tutti gli strumenti all'epoca conosciuti.

Il concerto per arpa e orchestra di G. F. Haendel è un caposaldo della letteratura arpistica. Il concerto fu scritto da Haendel per William Powell, l'arpista ufficiale della casa reale. L'esecuzione avvenne al Teatro Reale presso Covent Garden di Londra nel 1736 nell'ode "Fête d'Alexandre" composta per il giorno dedicato a Santa Cecilia.

- **G. Verdi** *I masnadieri*, **Preludio**. Per tutto l'Ottocento solo a due compositori di fama mondiale toccò l'onore di una commissione per un'opera nuova destinata ad un teatro londinese: Weber e Verdi. L'opera venne rappresentata la prima volta all'Her Majesty's Theatre di Londra il 22 luglio 1847. Giuseppe Verdi diresse personalmente questa prima rappresentazione. Il preludio di quest'opera si presenta in forma atipica in quanto, per la prima volta in un'opera lirica, vede come protagonista uno solo strumento, in questo caso il violoncello.
- **J. Massenet** *Meditation* è un intermezzo sinfonico eseguito tra le scene del secondo atto nell'opera *Thaïs*. Massenet ha indicato all'inizio del brano Andante Religioso, per sottolineare un'esecuzione densa di spiritualità ed intimismo. Il pezzo si apre con una breve introduzione da parte dell'arpa, seguito dal violino solista e dall'esposizione del tema.
- **E. Elgar Salut d'amour op. 12** è un'opera musicale composta da Edward Elgar originariamente per violino e pianoforte. Elgar, finito il pezzo nel mese di luglio del 1888, lo donò alla sua fidanzata e futura moglie Caroline Alice Roberts come pegno d'amore.
- **P. Mascagni Cavalleria rusticana** è un'opera in un unico atto di Pietro Mascagni, andata in scena per la prima volta il 17 maggio 1890 al Teatro Costanzi di Roma. Nel 1888 l'editore milanese Edoardo Sonzogno annunciò un concorso aperto a tutti i giovani compositori italiani che non avevano ancora fatto rappresentare una loro opera. I partecipanti dovevano scrivere un'opera in un unico atto e le tre migliori produzioni (selezionate da una giuria composta da cinque importanti musicisti e critici italiani) sarebbero state rappresentate a Roma a spese dello stesso Sonzogno.

Mascagni, che all'epoca risiedeva a Cerignola, in provincia di Foggia, dove dirigeva la locale banda musicale, venne a conoscenza di questo concorso solo due mesi prima della chiusura delle iscrizioni e chiese al suo amico Giovanni Targioni-Tozzetti, poeta e professore di letteratura all'Accademia Navale di Livorno, di scrivere un libretto. Targioni-Tozzetti scelse *Cavalleria rusticana*, una novella popolare di Giovanni Verga come base per l'opera. Egli e il suo collega Guido Menasci lavoravano per corrispondenza con Mascagni, mandandogli i versi su delle cartoline. L'opera fu completata l'ultimo giorno valido per l'iscrizione al concorso. In tutto, furono esaminate settantatré opere e il 5 marzo 1890 la giuria selezionò le tre opere da rappresentare a Roma: *Labilia* di Nicola Spinelli, *Rudello* di Vincenzo Ferroni, e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni. L'*Intermezzo sinfonico* dell'opera, collocato tra la ottava e la nona scena, è uno dei pezzi più popolari. Grazie al suo carattere orchestrale, interamente basato sull'uso degli archi, ha avuto molta fortuna anche al di fuori del repertorio operistico.

**J. Sibelius - Suite caracteristique**. Compositore e violinista finlandese di lingua svedese. Insieme a quelle di Elias Lönnrot e Johan Ludvig Runeberg, la sua figura è il simbolo musicale dell'identità nazionale finlandese. Questo brano fa parte di quella importante produzione concepita per ensemble di giovani strumentisti. Quest'anno tutto il mondo celebra il 150° anniversario dalla nascita di questo grande autore ed anche l'orchestra propedeutica intende ricordare questa ricorrenza.

**A. Pantaleón Piazzolla - Milonga del Angel**. Musicista, compositore e arrangiatore argentino. Riformatore del tango e strumentista d'avanguardia, è considerato il musicista più importante del suo Paese e in generale tra i più importanti del XX secolo. Questo brano fa parte di una Trilogia: *La Milonga, La muerte* e *La Resurrecion del Angel*. Composto per bandoneon viene proposto con un solista di fisarmonica, strumento recentemente inserito nei piani di studio del Conservatorio di Parma.

## I PROTAGONISTI



## L'ORCHESTRA PROPEDEUTICA "ARCHISSIMI"

#### "I giovani per i giovani"

Il corso di propedeutica orchestrale del Conservatorio di Musica di Parma, nasce consequentemente alla riforma dei Conservatori con l'esigenza di rivitalizzare e dare impulso allo studio degli strumenti ad arco. Fortemente voluto dal Dipartimento di Strumenti ad arco del Conservatorio "A.Boito" di Parma e da anni istituzionalizzato nonché previsto dal piano di studi come disciplina complementare alla formazione professionale, è riservato agli allievi dal terzo al quinto anno di corso e vengono studiati brani del repertorio barocco, romantico, del novecento e di autori contemporanei; brani opportunamente scritti per ensemble di giovani strumentisti. Sono previste lezioni con prove a sezioni (I e II violini, viole, violoncelli e contrabbasso), per permettere agli studenti di approfondire la partitura, le diteggiature e le arcate, la tenuta del suono, la distribuzione dell'arco, il ritmo e l'intonazione. Freguenti sono gli interventi divulgativi del gruppo nelle scuole primarie e secondarie. Alla fine di ogni anno viene realizzato un concerto finale per verificare i risultati ottenuti dai giovani musicisti. Docenti e giovani strumentisti del Conservatorio di Parma propongono con entusiasmo agli studenti piacentini il programma studiato ed approfondito. I solisti che si esibiscono sono vincitori di Concorsi Nazionali ed Internazionali e rappresentano, nonostante la loro giovane età, l'eccellenza del Conservatorio di Musica di Parma. Nel corso della presentazione del concerto saranno illustrate le caratteristiche tecniche ed esecutive dei vari strumenti che compongono la famiglia degli archi nonché le caratteristiche di ogni brano.

